

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
11. semestre... 11
12. trimestre... 8
13. mese... 2
Estero: anno... L. 32
1. semestre... 18
12. trimestre... 12
13. mese... 4
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - la terza pagina sopra la firma (severità, comunicati dichiarazioni, ringraziam...

Le inserzioni di 3 a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzuni del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

La guerra in Africa

Come il governo rispetta la stampa

Il corrispondente A. Rossi del Corriere della Sera manda da Ada Agamus tre dispacci il primo narra L'arrivo del battaglione Galliano; il secondo, Macallè durante l'assedio; il terzo, Il diario dell'assedio di Macallè del tenente dott. Eliseo Mozzetti.

Ebbene, in omaggio ai sacrifici che fa il IV potere per rispondere ai desideri della nazione, ecco come agisce il governo. Ce lo racconta lo stesso Corriere della Sera.

« Riguardo al primo dispaccio osserviamo che fu consegnato a Massaua (l'ora di Adaga Amus non è mai indicata) il 31 alle ore 2.25 di mattina, e che, siccome notiamo, fu recapitato al nostro ufficio a Milano iersera, 1, alle ore 2.40.

« Ad un giornale romano, invece, un telegramma consegnato a Massaua pure il 31, ma alle 3 del mattino - cioè 35 minuti più tardi che il nostro - fu recapitato, il 31, nelle ore del mattino, tanto è vero che verso mezzogiorno poteva pubblicarlo in apposito supplemento; fu recapitato, cioè, 33 ore abbondanti prima che a noi!

« I commenti guasterebbero. Che il Governo faccia quel che gli pare dei telegrammi ufficiali, si capisce coi criteri che dominano: egli crede roba sua. Ma che faccia quel che gli pare di alcuni telegrammi privati, che paghiamo noi, depositando, anzi, il danaro anticipato, o non si capisce, o - forse ci inganniamo - si capisce troppo: si capisce tanto da esser costretti a domandare: ma in che mondo viviamo? E' forse la teoria abissana degli ostaggi applicata ai dispacci? »

Gli ostaggi

Nel primo dei tre telegrammi spediti da A. Rossi, così viene accennato l'affare degli ostaggi:

« Giunta ad Agula, la nostra colonna fu costretta a prendere la via di Hausen, anziché quella di Adaga Amus. Ieri accampò sotto Hausen, nella pianura a sud. Stamane, finalmente, alle quattro e mezzo, Galliano venne avvertito che poteva andarsene libero ad Adaga Amus. Caricato il bagaglio si mise in marcia e salì sull'altura di Hausen per dare l'ordine di battaglia. Erano là schierati i soldati di Maconnen suonando i corni.

« I nostri stavano partendo, quando giunse un ordine di fermarsi che destò il sospetto di qualche nuovo tranello. Maconnen mandò a dire che voleva solo rivedere Galliano per salutarlo. « Galliano andò da Maconnen e questi gli disse che era inteso di ritenere ostaggi dieci ufficiali. » Galliano osservò che così sarebbe rimasto senza ufficiali. Maconnen allora consentì a tenere nove ufficiali e un furiere, e disse i nomi

di cinque che conosceva, primo fra i quali il tenente dottor Mozzetti. Aveva Galliano osservato che, lasciando Mozzetti, i suoi feriti restavano senza medico e potevano morire per strada, Maconnen rinunziò anche a Mozzetti. Così gli restarono: Partini, aiutante maggiore di Galliano, già ambasciatore nel campo di Maconnen; Moltedo, di artiglieria; Paoletti, del genio; i tenenti del battaglione indigeni Basila, Amendolagine, Defeo e Raimondo; più i sottotenenti Galvagno e Frignani e il furiere Magno.

« Erano le nove quando i nostri poterono finalmente partire da Hausen. Fino a metà della strada furono scortati da molte bande nemiche e da parecchi cavalieri; poi dal solo litaurari con pochi uomini. Durante le ultime marce il Negus mandava ogni sera in regalo agli ufficiali sei montoni. »

L'esattezza delle notizie ufficiali

Mentre il dispaccio ufficiale annunzia il tenente Paoletti prigioniero di Menslik, un telegramma da Livorno alla Tribuna informa che la famiglia Paoletti ebbe il seguente dispaccio stanotte: Sono arrivato ad Adigrat e sono salvo. Paoletti. Non si comprende quest'altro equivoco.

Notiamo anche che il dispaccio ufficiale dà come ostaggio il tenente Moltedo, col quale il Mercatelli ha detto nell'ultimo suo dispaccio di aver parlato, riferendone un racconto!!

Quando arrivò il dispaccio intorno agli ostaggi.

Telegrafano da Roma, il 2 febbraio, sera: Molte osservazioni si fanno oggi sul perchè il Ministero ha comunicato dapprima l'arrivo della colonna, poi a un giorno di distanza ha dato la notizia degli ufficiali rimasti in ostaggio.

Gli amici del Ministero assicurano in modo assoluto che Baratieri ieri l'altro ha telegrafato l'arrivo della colonna senza dire degli ostaggi, tanto è vero che, mentre Baratieri abitualmente telegrafa in cifra, invece inviò il dispaccio dell'arrivo di Galliano in tutte lettere. Il dispaccio intorno agli ostaggi il Baratieri la ha telegrafato l'altra notte e arrivò ieri mattina. Diceva di dieci ostaggi senza fare i nomi. Il Ministero telegrafò per avere i nomi e per non dare la notizia incompleta, aumentando l'agitazione. Quando ebbe i nomi, comunicò la notizia.

Il giuocchetto dell'entusiasmo

Me l'aspettavo! Il governo - come dicevo ieri - appena avuto notizia della resa di Macallè, credendo a torto che il pubblico si interessasse molto al lato politico della nostra impresa coloniale, ebbe paura della impressione che avrebbe potuto produrre un tal fatto e, per mezzo del famoso telegramma della Stefani ai prefetti, promosse nel regno dimostrazioni di giubilo e luminarie trifoliali. Il pubblico rispose all'invito; ma vi rispose mosso da un sentimento umano, fe-

steggiando la salvezza dei nostri soldati, e n'è prova, fra le tante, questa cartolina che ricevo da Bari:

« Ieri sera l'egregio nostro prefetto comm. Colmayr lesse in teatro il telegramma col quale si annunziava l'arrivo del colonnello Galliano e dei suoi prodi al campo di Baratieri. Il telegramma dal numero pubblico fu accolto da fragorosi applausi e subito si chiese e ottenne l'inno reale... »

Ora io domando, semplicemente a chi ha conservato ancora un'oncia di senso comune se il fatto di Macallè, dal lato politico, è da ispirare non dico a un prefetto, ma al più umile e meno intelligente rappresentante del governo l'idea di annunziarne l'epilogo alle turbe dall'alto di un palco di teatro, e domando anche che cosa dovrebbe fare, dato questo, un prefetto nel caso di una vittoria e a quale altezza avrebbe salire per annunziarla.

Nella gioja patriottico-africana si finisce col bastonare un prete

Ad Asiago - grossa borgata del Vicentino - la notizia della resa di Macallè diede luogo a tali esplosioni di gioja, che si sarebbe detto diventassero matti. Pareva un delirio - dice la Provincia di Vicenza.

Il che significa che, se invece di batoste il telegrafo annunciarà vittorie, ci vorrà per Asiago una buona provvisione di cannicie di forza.

Si suonarono le campane a stormo. Tutti sospesero il lavoro. Il regio commissario diede lettura del telegramma che annunziava la capitolazione, e tutti vollero che si telegrafasse dal municipio un ringraziamento al governo.

Il corpo musicale, la bandiera del municipio, della Società di tiro a segno, delle due Società di mutuo soccorso, usirono tosto, e una imponente dimostrazione percorse le vie del paese imbandierate, ovunque ripetendo calorosi evviva patriottici.

All'albergo Croce si improvvisò un gran banchetto, e il socio filarmonico Croce fece un commovente discorso - dopo del quale si tornò in piazza a suonare, e poi si andò al teatro, dove dalla brava orchestra fu eseguito l'inno reale.

Ebbene, chi lo crederebbe? tanta gioja, tanto patriottismo finirono in forma di pugni sulle spalle d'un povero ministro di Dio del vicino paese di Gallo, al quale paese pure si comunicò l'entusiasmo.

I patrioti volevano le chiavi del campanile per suonare a festa. Il prete si rifiutò. « Allora - dice la Provincia di Vicenza - Makallè, gridarono gli altri, e « tosto una tempesta di pugni pioverò sul povero prete. Poi per ordine del sindaco fu fatta innalzare la bandiera sulla residenza municipale, e la banda del paese fatta uscire per le vie, e così « festeggiato egualmente il lieto avvenimento. »

Non si dirà che l'Africa non serva a

tener allegra la sotto-prefettura di Asiago dove, dopo bastonato un prete, si festeggia egualmente il lieto avvenimento di aver dovuto rendere al nemico una fortezza.

Tradizioni di sapienza

E' già noto che il Mancini, il ministro sotto il quale si iniziò l'impresa africana, degno predecessore del Crispi, sotto il quale così splendidamente vien proseguita, ordinava si facesse da Massaua una « punta » su Khartum, come se si trattasse d'andare da Roma a Tivoli.

Adesso ne vien fuori un'altra, ed è un corrispondente del Corriere Romagnolo, antico uomo politico, che la narra:

« Era un bel meriggio del 1883, e qual mi conoscete, trovavomi nello studio dello statista insieme ad un onorevole senatore, ad un deputato che oggi siede anch'esso nella Camera vitalizia, ed al direttore generale dei telegrafi, tutta gente ancor viva e verde, che difficilmente credo, se si facesse appello alla sua memoria, s'indurrebbe a smentirmi.

« Il preventivo che avete fatto, così parlò il ministro al funzionario, importa una spesa troppo cospicua. - Ed accennava al progetto di gettare un cordone sottomarino per legare telegraficamente Assab con Aden.

« Ma, Eccellenza, rispondeva il funzionario, si sa bene. Questo genere di lavori può quasi dirsi non dissimile, nella spesa, all'andata dal fornaio per comprar del pane. Si tratta di metri lineari; e tolti quella maggiore o minore difficoltà per distendere il cavo, presso a poco si sa quanto costa.

« Capisco... capisco! ripicchiava il ministro, forse avete ragione. Ma perchè non mutare disegno? Perchè non pensare ad un telegrafo in terra? Costerà certamente meno, e servirà egualmente.

« Tableau! E poiché uno degli ascoltatori avea azzardato un « ma », pronto l'illustre uomo rispose:

« E' giusto... è giusto! Quei selvaggi abatterebbero i palli!

Il ministro ignorava in quel momento, o distratto non ricordava, che tra Assab ed Aden c'è nientemeno che di mezzo il mare! E così, fra ignoranza e distrazione, è in seguito proceduta la nostra politica coloniale. »

E' proceduta fino al Crispi che vuol andare a fondo e appena pochi giorni sono alla Camera dava a dividere di non sapere dove fossero rispettivamente situate Amba Alagi e Makallè!

ASSOCIAZIONE DI PREGHIERE

per l'esercito e per l'Armata

La guerra d'Africa, che pone a repentaglio le vite dei nostri connazionali negli altipiani Etiopici, chiama sul labbro di chi nutre la fede professata dai Padri una preghiera in favore di tanti soldati, che si trovano in faccia alla morte.

il loro dovere, noi non dobbiamo occuparcene, ecco tutto; la bottigliera Coning ha un liquore assai prelibato, esso farebbe parlare un muto.

Coletta non volle sentir altro delle sconnesse parole del beone; colla scusa di avere molto da fare, ritornò a casa in fretta.

« Come prevenire i coscritti? Jack non doveva venire prima del domani, e allora sarebbe stato troppo tardi. I montanari, sopresi all'improvviso, sarebbero stati inseguiti ed arrestati senza potersi difendere. Come fare? La giovane era in preda alla più viva ansietà.

Suo padre le aveva proibito di recarsi alla capanna di Jane; andandovi, essa esposevasi al pericolo di far nascere dei sospetti; d'altra parte, essa non poteva confidare a chicchessia la sua missione.

Trovò la casa deserta; suo padre non sarebbe ritornato che a notte tarda essendo andato alla città a vendere le derrate, la madre era fuori a pascolare le giovenche insieme coi piccoli figli; Mary non era ancora rientrata; Coletta pensò adunque di trar profitto di quelle poche ore di libertà per salvare i suoi amici.

Raviluppata nella sua mantiglia, la giovane si diresse verso la capanna della madre di Jack.

(continua)

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

IX.

Coletta, obbedendo all'ordine di suo padre e non volendo procurare fastidi alla sua famiglia, cessò di visitare la capanna di Jane; il giovinetto le arrecava le notizie e se qualche pericolo minacciava i proscritti, per mezzo di Jack, ne li rendeva avvertiti. Esciva raramente di casa, attendeva assiduamente alle domestiche faccende, ma la farfalla di Greenish aveva perduto il suo buon umore, e non la si udiva più a cantare come era solita di fare per l'addietro.

William era ritornato. Coletta, comprendendo che non poteva far a meno di sposarlo, si era rassegnata; ogni traccia delle passate burrasche era sparita. Tuttavia William non era del tutto tranquillo sulla sincerità dei sentimenti di Coletta.

Un giorno, la giovanetta essendo andata al villaggio per certi acquisti di oggetti per i suoi lavori, si fermò sulla piazza per sentire i discorsi che si facevano in un crocchio. « Sì, diceva un contadino dal viso rubicondo, io vi affermo che ho veduto un constabile presso la Coning, la quale ha ricevuto ieri una partita di whiskey, e, in fede

mia, quel liquore farebbe parlare anche un morto.

« E il constabile ha parlato? chiese uno degli interlocutori, per rimettere il bevitore sul filo del discorso.

« Egli ha detto che il landlord vuole vendicare l'inguria fatta alle sue truppe; i ribelli hanno dovuto rifugiarsi nella montagna, che sarà perlustrata domani mattina dai constabili proprio sul far del giorno; anzi, sono stati richiesti rinforzi alle caserme dei dintorni.

« Ah! quei fuggiaschi saranno trovati di certo, disse una donna.

« Forse non tanto facilmente, riprese un giovinotto; quei montanari sono capacissimi di far rotolare più di un constabile da quei loro precipizi; poi vi sono tanti nascondigli nelle montagne... »

« E' vero! li hanno inseguiti tante volte senza alcun risultato!

« Bisogna che essi abbiano il segreto di qualche sotterraneo impenetrabile.

« Li prenderanno solamente se potranno coglierli all'improvviso.

« Ed è appunto ciò che si vuol fare questa volta.

« Allora i constabili non dovrebbero avere tanta parantina.

« Che cosa volete? dopo un bicchiere di whiskey... disse Coletta avvicinandosi al gruppo.

E' dover nostro il pregare; e perciò ben volentieri pubblichiamo la seguente Circolare riguardante una Associazione, che oltre avere avuto l'autorevole suffragio del Venerabilissimo Arcivescovo di Torino, ha tutta l'opportunità del grave momento che attraversiamo.

« Gli avvenimenti d'Africa tengono in continua ansietà gli Italiani, i quali, sebbene si affidino al valore dei nostri soldati in parecchie fazioni splendidamente dimostrato, non possono tuttavia sottrarsi al timore di nuovi disastri nella Colonia Eritrea, dove è stragrande il numero dei nemici e noto assai l'accanimento loro.

« Assistere da lungi le sorti dei fratelli impegnati nella lotta è troppo sterile cosa, anche allora che si facciano voti ferventi di vittoria: uopo è dare loro aiuto in quella misura, che ad ognuno è permessa. E per certo, niun sussidio maggiormente può confortare i combattenti non solo, ma coloro altresì che rimangono in patria nell'angoscia della dolorosa trepidazione dei congiunti lontani, che la Preghiera.

« Ma, poichè il Vangelo ci ammaestra che essa è più efficace quanto maggiore è il numero delle persone che pregano, con Decreto del 19 Luglio 1895 di S. E. Rev. Monsignor Arcivescovo, veniva opportunamente eretto nella Chiesa di N. S. della Salute un Sodalizio, sotto il titolo di « Associazione di Preghiere per l'Esercito e per l'Armata », la quale ha per suo precipuo compito (Art. 4 degli Statuti) di fare speciali funzioni ogni volta che l'Esercito e l'Armata siano chiamati al servizio del Paese, sia in caso di guerra, che per la difesa dell'ordine interno, od in occasione di pubblico infortunio.

« Si ottemperava a questo articolo dapprima con un Triduo indetto lo scorso Novembre, non appena si accessero le ostilità. Quando poi giunse l'infuato annuncio di Amba Alagi, prima fra tutte, l'Associazione procurò si celebrasse una Messa Solenne di Settima, alla quale si degnò intervenire S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova, le Autorità Militari e Civili ed eletta Cittadinanza. La pietosa iniziativa fu seguita in tutte le Città Italiane, a cominciare da Roma.

« D' allora in poi nella stessa Chiesa di N. S. della Salute, per cura della Associazione, non cessò la quotidiana Preghiera in pro' delle truppe d'Africa.

« A questa Associazione possono iscriversi i militari come Membri effettivi, e tutti quelli che nutrono affetto od interesse per l'Esercito e per l'Armata quali Membri aderenti, con una quota annua di lire Una. Sono poi Membri perpetui coloro che fanno un'offerta di lire 15.

« E' intento dell'Associazione raccogliere in tal guisa una somma, che basti a fondare una Messa Periodica (art. 3) da celebrarsi per l'Esercito e per l'Armata dinanzi all'Altare dell'Associazione, il quale ha per icona l'immagine di Maria SS. Consolatrice, scolpita su uno dei Pilastri destinati dal Duca Vittorio Amedeo II a delineare la linea delle Trincee Francesi, nell'assedio di Torino dell'anno 1706.

« Il recapito per le iscrizioni è nel Bor. della Vittoria, presso la Chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino, al Settore Cav. CARLO GIÀUME ».

E i cappuccini nell'Eritrea?

Fa il giro dei giornali il seguente articolo:

« Ad Amba-Alagi c'era per cappellano un padre cappuccino, e non se ne seppe la sorte toccatagli in quell'ecatomba che soltanto parecchi giorni dopo. A Makallè sappiamo che c'è un altro cappuccino e nessuno ce ne dice nulla.

Signor Crispi! L'istituzione della Prefettura apostolica nell'Eritrea fu provocata da voi. Anche i Cappuccini sono italiani, hanno parenti ed amici ed hanno la parentela spirituale di tutto l'Ordine Serafico. Perché non ce ne date notizie? Perché non ce riferite le sorti, gli atti d'abnegazione e sacrificio?

Da un egregio ufficiale abbiamo saputo che l'anno scorso chi fu colui che infuse tanto coraggio al piccolo forte di Hala, fino a dar tempo al maggiore Toselli d'arrivare a salvarlo, fu appunto il cappuccino cappellano del forte, il quale tenne un contegno ed un linguaggio degno d'un Pietro Eremita. »

Gli eroi del caffè

Gandolin è inesauribile di vena, in questi giorni, nel Don Chisciotte. Il suo umorismo fischia continuo. Vedete qui come fa parlare uno di questi terribili campioni dell'onore nazionale, pronti a versare un mare di sangue... altrui per salvarlo;

« — Gli abissini! Pigliarli a calci e mandarli ai loro paesi... Cioè ai loro paesi no, perchè sono nostri. Bisogna mandarli al diavolo! possibile, dico io, che possiamo rimanere senza una rivincita? E rimanerci ora proprio che la rivincita è incominciata con la liberazione di Makallè? Perché, capite, la nostra uscita da Makallè è la ro-

vina di Menelik... Lo vedrete (sorseggiando il caffè). Io non m'inganno mai. A casa ho la mia brava carta geografica con le bandierine. E sapete che ho fatto? Appena avuta notizia della liberazione di Makallè ho rimessa la bandierina tricolore anche ad Amba Alagi... Avete letto la Riforma? Essa dice che avremo il riconoscimento del nostro territorio appunto fino ad Amba Alagi e non c'è da dubitarne... E noi dunque dovremo smettere in questo momento?

« Ma no! Ma no! raccogliendo col cucchiaino lo zucchero rimasto in fondo alla tassa. Bisogna andare fino in fondo! Sicuro! Fino in fondo, per di più lo sono fatto così. Le cose si fanno o non si fanno... (al cameriere dandogli un biglietto da una lira). Alza e portami il resto... (a Caramelli). Vedi? a me fanno rabbia questi venti picciocchi che gridano contro le spese per la campagna africana... Che fa? Occorre il doppio, il triplo... dieci volte di quello che ci costa finora, io non mi ritiro!... Sempre avanti e senza paura! I milioni! Peuh! Si può badare, in casi simili, a queste piccolezze? (al cameriere che è tornato col resto, cambiando tono) Scusa: c'è un soldo della repubblica Argentina, cambiamelo! »

In quella preoccupazione del suo soldo, mentre profonde i milioni dello Stato, c'è tutto l'uomo, ci sono tutti gli africanisti domestici, che è quanto dire il 90 per cento dei medesimi.

Con tutto il suo bellicoso furore prosegue quindi il cav. Bavetti:

« Vigliacchi! Vergogna! La pace? Piu-tosto mi farei tagliare la testa... magari due teste... Ma a far la pace con quei vagabondi mai! (riscaldandosi) Pace? Ah vorreste la pace? (alsandosi e minacciando col braccio). Eccovela la pace! Quattro sganciacioni e una pedata per giunta... E per chi ci avete preso? Credete che io abbia paura dei vostri fucili Lebel? Credete che mi spaventino i vostri cannoncini a tiro rapido? Buffoni! (a Caramelli). Io farei così... Guerra e sterminio! Oramai non c'è altro mezzo: io sto per la carne... »

« (A questo punto si ode un colpo: il cav. Bavetti, pallido, scatta sulla sedia tremando: poi accorgendosi che si tratta di una bottiglia di Champagne che è stata stappata, si rimette e termina la parola:)

« — ...ficina!... »

Oh, gli eroi del caffè, come s'impongono!

ITALIA

Cagliari — La scoperta di una bomba — A Guasila (Cagliari) fu sequestrata in casa di un certo Porra Raffaele, pregiudicato da molto tempo, una bomba di dimensioni non indifferenti (circa 30 centimetri di diametro) carica di dinamite. Si sequestrò pure una grande quantità di polvere e di palle.

La bomba pare fosse stata preparata per farla esplodere in casa del vicario, col quale il Porra aveva interessi a proposito di un pio legato. Il Porra durante la perquisizione era assente da Guasila, e fu arrestato a Senorbì.

Sembra che egli abbia dei complici e che la P. S. sia sulle tracce di una associazione che avrebbe i suoi fili anche a Mandas. Si collegherebbe quindi questa bomba con quella di Mandas contro il ricevitore del registro.

Milano — Il riposo festivo — Leggiamo nell'Osservatore Cattolico: « La Lega per il riposo festivo istituita presso la società per la santificazione delle feste esistenti nella nostra città, non dorme: la sosta nel suo movimento non è che apparente; il consiglio direttivo, alla cui presidenza è stato testè assunto l'egregio ingegnere Amorogio Redaelli continua nel lavoro paziente di organizzazione, le pratiche fatte presso le pubbliche amministrazioni hanno sortito buon esito. Quanto prima verrà pubblicata in copiosissima tiratura una guida contenente l'elenco tutt'altro che breve di tutti i negozianti che si sono impegnati a chiudere nei giorni festivi. S. E. il Cardinale Arcivescovo segue con amore questo anno e vi dà il suo massimo appoggio a questo lavoro tanto più lodevole in quanto ne persiste il bisogno, dato l'interesse che hanno molti a porvi ostacolo.

Si assicura poi che a giorni uscirà una lettera pastorale dell'Emo Cardinale Arcivescovo e Vescovi lombardi appunto sul riposo festivo.

Roma — Morte improvvisa di Mons. Caprara — Nella notte del 30 gennaio è morto improvvisamente Mons. Caprara, Promotore della Fede, o come si suol dire popolarmente, avvocato del diavolo, perchè nelle cause di beatificazione spetta per proprio dovere al Promotore della fede il cercare e mettere in vista quegli argomenti che sono di tale natura da escludere l'eroismo della virtù nelle persone, la beatificazione delle quali viene promossa dal pontefice della causa. Mons. Caprara era un Prelato distintissimo per pietà, dottrina e zelo.

ESTERO

Francia — Un'altra suora decorata della Croce della Legion d'onore — Giovedì scorso, a Reims, nel gran cortile dell'Hotel Dieu cioè dell'ospedale della città, in presenza del sindaco, della commissione degli ospizi, dei medici, degli studenti, degli infermieri, e davanti un battaglione del 132.º fanteria, con musica e bandiera ed un distaccamento di corazzieri, il generale Duheime ha consegnato la croce della Legion d'onore alla suora Saint-Remy, in ricompensa dei lunghi 44 anni di servizio passati negli ospedali. Il sig. Neveux, presidente della commissione degli ospizi ha fatto un applauditissimo discorso. Il prof. Guenard ha quindi preso la parola a nome degli studenti, ed ha offerto alla suora una ricca croce in diamanti. La folla ammassata nella corte e davanti la porta dell'osped-

dale, ha applaudito entusiasticamente alla suora Saint-Remy, che è moltissimo amata dal pubblico. Quindi le truppe hanno sfilato davanti all'umile religiosa, e tutte le autorità civili sono andate a felicitarla.

Che cosa ne dicono quei medici, magari alienisti i quali si arrogarono di sentenziare, — e in nome della scienza! — che le suore, dal punto di vista tecnico, igienico ed amministrativo, valgono meno delle altre donne nel servizio degli infermi, sieno pure pazzi!

Germania — Applicazioni della scoperta di Roelgen alla chirurgia militare — Il Reichsanzeiger annunzia che il ministro della guerra, in seguito al rapporto dell'istituto imperiale fisioclinico, fece eseguire vari esperimenti sulla scoperta di Roelgen per tentarne possibili applicazioni alla chirurgia militare. Da una serie di fotografie fatte secondo quel sistema risultò la riproduzione precisa di lesioni di ossa per colpi d'arma da fuoco si poté riconoscere con sicurezza il punto preciso ove il proiettile è situato. Gli esperimenti si continueranno in proporzioni più vaste.

Dalla Provincia

Castions di Strada

1 febbraio 1896.

Ieri sera tennero seduta i membri attivi del Comitato parrocchiale di Castions. Come era stato proposto in una delle ultime sedute, si discusse e si deliberò in massima di passare quanto prima alla fondazione della società di mutua assicurazione contro le disgrazie degli animali bovini. Allo scopo di studiare e compilare l'analogo statuto, adatto alle locali circostanze del paese venne nominata una commissione di sette membri colla presidenza del Rev. mo Parroco. Detto statuto verrà discusso poi dal Comitato attivo, e quindi sottoposto alla definitiva approvazione dell'assemblea generale di tutto il Comitato. Esaurito il primo oggetto, il Presidente Cantarutti invitò il Rev. mo Parroco a parlare ai soci circa l'opportunità dell'impianto di una Cassa Rurale spiegandone lo scopo, i vantaggi e la facilità d'attuare tale opera providenziale. Il Rev. mo Parroco di buon grado acconsentì, riscuotendo l'universale soddisfazione ed approvazione dei soci. Da ciò si comprende che il Comitato lavora vigoroso, ordinato e costante, a scorno di certi tali che profetizzavano effimera la durata, e inutile la sua azione.

Sauris

Nemici dei bandi. — Vennero denunciati il pregiudicato Agostino Domini di Sauris ed il ragazzo Ferdinando d'anni 13, perchè il primo, mentre l'usciera del giudice conciliatore affiggeva alla porta della sua abitazione un bando di oggetti sequestrati, strappava con violenza il bando stesso dalle mani dell'usciera, impedendone così l'affissione; ed il secondo lo staccava dalla porta dell'ufficio comunale, ove era stato affisso.

Prato Carnico

Ferimento. — Lorenzo Bearzi, in rissa per cose da nulla, veniva ferito da Giov. Battista Lupil con un coltello e sarà guaribile entro quindi giorni. Il feritore si rese latitante, ma è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 4 febbraio — s. Andrea Cor.

Mercati

Domani, 4, Codroipo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 3 FEBBRAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1.4 | Min. Ap. notte -1.2

Barometro 763. | Stato Atmos. Sereno

Vento N E | Press. leg. crescente

Seri Sereno

Temperatura: Massima 14.5 Minima +0.6

Media 6.235 — Neve caduta

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 7.29 | Leva ore 20.54

Passa al meridiano > 12.21.1 | Tramonta 9.14

Tramonta > 17.15 | Età dei giorni 21

Per la stampa cattolica in Friuli

Contessa Serafina Della Torre Valsassina

lire 20.

Nella Chiesa dell'Ospitale

durante tutta la novena vi fu numeroso il concorso di ogni classe di cittadini. Ieri poi tanto la mattina che la sera la vasta chiesa era zeppa e presentava uno spettacolo oltremodo confortante. Meglio di cinquecento persone si accostarono alla Sacra Mensa. Alla Messa solenne alcuni chierici del Seminario eseguirono molto bene della musica in canto fermo; la sera poi tessè il panegirico della Vergine, il M. R. D. Lodovico Passone, mansionario del Duomo.

Decisioni di massima emesse in favore delle fondazioni pie dai poteri pubblici competenti

(vedi numero di sabato)

Fondazioni e Lasciti pii non compresi nella Legge 17 Luglio 1890. — XXVII. Le Opere pie di Beneficenza che nelle varie loro

forme ed erogazioni devono sovvenire di preferenza i discepoli di una o più determinate Famiglie, non sono soggette ad alcuna delle disposizioni coercitive della Legge 17 luglio 1890. — *Parere del Consiglio di Stato* 1 Ottobre 1892.

XXVIII. La riforma del Concentramento, e le altre tutte, (di cui nella Legge 17 Luglio 1890) non possono applicarsi, se agli Enti che abbiano vero carattere di Opere di pubblica beneficenza. — *Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato* 19 Gennaio 1891. — Vedi Manuale Astengo, Fascicolo 2 Febbraio 1894.

XXIX. Un Legato di beneficenza (ravante un Ente che non ha personalità giuridica propria, ma solo quella di una Istituzione di Erede con onere di Beneficenza a favore di un Ente ecclesiastico conservato, può, e deve venir soddisfatto dall'Erede, ed ove sia del caso dalla Fabbrica. — *Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato* 19 Gennaio 1894. — Vedi Manuale Astengo, Fascicolo 2 Febbraio 1894.

XXX. La Legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza dopo aver regolato i concentramenti e raggruppamenti delle Opere pie, autorizza, negli Art. 65, 66 e 67 il Governo del Re a decretare ogni altra riforma negli organici e nella amministrazione, sia sulla iniziativa delle amministrazioni o dei Consigli Comunali e Provinciali, sia di ufficio. Ma nel sistema della Legge tale facoltà di riforma ha un limite nel rispetto alla volontà dei Fondatori (Art. 4, 9 e 10 della Legge), espressa nelle tavole di fondazione, che sono la legge particolare ed organica di ciascuna Istituzione.

Perciò ogni riforma dell'amministrazione di un pio Istituto che si allontana dalle tavole di fondazione deve, per rispondere all'intento della Legge generale, essere imposta dalla necessità di mettere in armonia l'amministrazione con le nuove disposizioni precettive della Legge medesima, od almeno porre riparo ad inconvenienti che si siano verificati nell'andamento regolare dell'amministrazione stessa, e che non si possano evitare, se non cambiando il sistema amministrativo.

Manca quindi la causa legittima di mutamenti nella composizione dell'amministrazione di un'Opera pia, quando le prescrizioni contenute nelle tavole di fondazione non sono incompatibili con la Legge attuale, nè hanno cagionato inconvenienti. — *Decisione della IV Sessione del Consiglio di Stato* 23 Novembre 1894 (Relatore Giorgi) — Vedi Giustizia Amministrativa, Fascicolo 25 e 26 del Dicembre 1894.

(Continua.)

Il Consiglio di sanità contro i preparati e gli specifici

Il Consiglio superiore di sanità ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Superiore di Sanità, deplorando che giornali medici o politici annunzino preparati o specifici come da esso approvati, chiede che si renda di pubblica ragione, che il Consiglio stesso non disde mai la sua approvazione ad alcun rimedio ovvero specifico, e fa voti perchè le autorità competenti impediscano un inganno che può riescire dannoso alla pubblica salute. »

Per l'esportazione dei vini in Austria

Il Ministro del Commercio rende nota l'ordinanza del Ministro delle finanze austriaco circa l'ammissione a dazio ridotto dei vini italiani in fusti nei quali siano fori di piccolo diametro.

Secondo tale ordinanza i vini italiani spediti in Austria per godere dello stiaziamento di favore devono essere contenuti in fusti i cui fori siano suggellati o col suggello dell'autorità locale o di quella che ha prelevato il campione per l'analisi chimica.

Conversione della rendita consolidata

Richiamiamo l'attenzione di tutti coloro che potrebbero averne interesse sulle seguente importante notizia:

La direzione generale del Debito pubblico con circolare 25 gennaio 1896 n. 256 ha prorogato a tutto il settembre prossimo vent. il termine per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere la conversione della rendita consolidata delle OO. PP. di beneficenza dal 5, e 3 0/0 al 4,86 0/0 netto.

Dopo questo tempo il pagamento delle rendite contemplate nell'art. 2, comma 4.º della legge 22 luglio 1894 n. 339, delle quali non sarà stata chiesta la sostituzione, sarà sospeso; e le corrispondenti rate semestrali non saranno più soddisfatte fino a quando non si sia eseguita la prescritta operazione o non si sia riconosciuto non esservene l'obbligo.

Le biblioteche d'Europa

Tra gli Stati Europei l'Austria, che nel consumo annuo della carta cammina di pari passo coll'Italia, sarebbe invece quella che possiede il maggior numero di biblioteche e di libri. Essa ne vanta infatti 577 biblioteche con 5,575,738 volumi senza contare i manoscritti.

Vengono in seguito: la Francia con 500 biblioteche, 4,638,100 volumi e 135,300 manoscritti; — l'Italia con 493 biblioteche, 4,439,281 volumi e 350,570 manoscritti; — la Prussia con 398 biblioteche, 2,640,250

volami e 52,000 manoscritti; — l'Inghilterra con 200 biblioteche, 2,871,493 volumi e 26,000 manoscritti; — la Baviera, con 169 biblioteche; 1,368,500 volumi e 22,000 manoscritti; — la Russia con 145 biblioteche, 952,000 volumi e 21,300 manoscritti.

Degli Istituti bibliotecari separatamente il più grande è la Biblioteca Nazionale di Francia, che contiene volumi 2,078,000. Seguono il British Museum di Londra con un milione di volumi; la Biblioteca Reale di Monaco con 800,000 volumi; quella di Berlino con 700,000; quella di Dresda con 500,000 volumi; quella di Vienna con 420,000 volumi; quella dell'Università di Oxford, in Inghilterra, con 300,000 volumi; quella di Heidelberg in Germania con 300,000 volumi. La Biblioteca Vaticana possiede 30,000 volumi, ma è la più ricca di manoscritti, che sommano a 25000.

Concorso

E' aperto un concorso per esami agli impieghi di 2.a categoria nell'amministrazione di P. S.

Il termine per la presentazione delle domande, da dirigersi al Ministero col tramite della Prefettura, scade il 20 marzo p. v.

L'avviso di concorso e il programma degli esami sono ostensibili presso la Prefettura, i Commissariati distrettuali e gli uffici municipali.

Chi lo ha smarrito?

Verso le ore 15.20 di ieri Minssolo Emilio d'anni 12, Dalbono Antonio di anni 14, e Baldassi Luigi d'anni 13, mentre passavano per Via Cavour, di fronte al cappellaio A. Fanna, trovarono un piccolo orologio, che si ritiene d'oro e lo portarono tosto all'ufficio di P. S.

I fumi alla testa

Ieri verso le ore 20 il sergente del 26.o fanteria, Vicenzo Bevilacqua, ed i soldati Carpenedo Marco, Chinelli Salvatore, Tirroni Antonio arrestarono in Via Missionari, Baris Francesco da Udine, calzolaio, d'anni 32, abitante in Via Ronchi, perchè essendo ubriaco li aveva insultati con le parole: *Siete tutti vigliacchi, carogne e figure ... ad uno ad uno vi sfido tutti quanti!*

Gli arrestati

Abbiamo già accennato che l'autorità di P. S. era riuscita a metter le mani su alcuni fabbricatori di banconote false, uniti in una vera associazione nella, quanto lucrosa altrettanto birbona industria. Ed oggi diamo i nomi e le generalità degli arrestati, cosa che non potemmo fare sabato, causa l'ora tarda.

Alessandro Panseri fu Paolo d'anni 21 di Udine; Florindo Bujatti fu Pietro d'anni 56 dei Casali del Cormor; Agostino Bortolotti fu Gio. Batta d'anni 44 da Bellalzoja di Povoleto; Giovanni Migotti fu Sante d'anni 70 da Alaioco; Enrico Gobezi fu Girolamo d'anni 45 da Colugna; Francesco Valzacchi di Antonio d'anni 21 da Udine.

Tutti sono imputati, assieme ad altri, già arrestati in novembre, di associazione a delinquere contro la fede pubblica, per aver fabbricato e messo in circolazione false banconote austriache.

Il Panseri ed il Valzacchi sono litografincisori, il Gobezi è spazzolaio, gli altri tutti possidenti.

Appena il Gobezi s'accorse ch'era ricercato, gettò dalla finestra un involto contenente libri, che furono immediatamente sequestrati.

Gli imputati, che subirono già l'interrogatorio, di fronte alle prove schiacciati, che stanno a loro carico, dovettero finire per confessare.

La macchina trovata giorni fa in una grotta di Faedis, porta una targhetta, su cui è scritto il nome della ditta fabbricatrice; ed è appunto questo nome che diede in mano alla questura il filo della matassa.

In Tribunale

Il processo Michelloni. — Venerdì innanzi il nostro Tribunale si svolse il dibattimento in confronto del brigadiere di finanza Lugli e della guardia Broglia, che, come i lettori sanno, travestiti, fermarono sulla pubblica via da Rosazzo a Premariacco, con la rivoltella in pugno, la carrozza sulla quale trovavansi il sig. Daniele Michelloni, la sua signora e due loro bambini.

Il Pretore di Cividale, avea dichiarato il non luogo per inesistenza di reato condannando per giunta il Michelloni nelle spese.

Il Tribunale invece, in seguito alle risultanze del dibattimento, riformando la sentenza del Pretore di Cividale, ritenne colpevoli del fatto i due imputati e li condannò ciascuno a giorni 12 di reclusione, al pagamento della tassa sentenza ed accessori, non ritenne però responsabile lo Stato dei danni civili.

Il Michelloni, anche in appello, fu difeso brillantemente dal giovane avv. Erasmo Franceschini.

Ricerca di lavoro

Due oneste e brave ragazze, unico sostegno della madre inferma, del vecchio padre impotente a qualsiasi lavoro, e di una sorella quasi cieca, versano nelle più quallide condizioni economiche. Esse pregherebbero

i pietosi a soccorrerle, fornendo loro del lavoro (ricami lavori in bianco di qualsiasi genere,) ed eseguiti con tutta proprietà, ed a modicissimi prezzi.

Chi volesse contribuire a questa opera di misericordia, è pregato di rivolgersi alle suddette in vicolo Silho n. 20 p. l.o.

Gli occhiali speciali inglesi

E' ritornato ad Udine lo specialista Deymerich. Egli si fermerà solamente Martedì 4 e Mercoledì 5 corrente, per dar corso alle ordinazioni avute dopo la sua partenza. Ciò dimostra chiaramente l'utilità veramente eccezionale degli occhiali inglesi. Raccomandiamo perciò a tutti coloro che hanno la vista indebolita, di rivolgersi a questo rinomato specialista non più tardi di mercoledì, tanto più che i prezzi sono miti in confronto alla bontà degli occhiali. Riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. all'Albergo Torre di Londra.

Avviso di Concorso

E' bandito un concorso fra tutti gli Artisti italiani, ed aventi stabile dimora in Italia per l'esecuzione di due quadri ad olio del formato di centim. 75 X 90, o più, rappresentanti l'uno un episodio del *Combattimento di Amba Alagi*, l'altro dell'*Assedio del forte di Makalle*.

I quadri dovranno essere inviati all'Amministrazione della Lotteria a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni non oltre il 29 febbraio 1896.

Di tutti i quadri ricevuti sarà fatta pubblica Esposizione e da una commissione di artisti e critici d'arte verrà giudicato il migliore per ogni soggetto, all'autore del quale sarà assegnato un premio di L. 1000, rimanendo però il quadro di proprietà dell'Amministrazione.

I quadri vincitori saranno riprodotti in cromo-litografia e donati agli acquirenti di gruppi di 5 e 10 biglietti della Lotteria di Beneficenza stessa.

L'autore del quadro vincitore del concorso, oltre il premio di L. 1000 riceverà L. 100 ogni 1000 copie distribuite delle riproduzioni di esso.

L'amministrazione.

E stato smarrito

un portamonete con lire 32 in biglietti di Banca, dall'angelo Rauscedo, via della Posta, alle case di rimpetto. Chi l'avesse trovato, farà opera onesta e caritatevole portarlo al nostro Ufficio od al Municipio.

M. L.

Pensiero morale

Siamo servi delle leggi per essere liberi.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 26 gennaio all'1 febbraio 1896

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 6
> morti > 2 > 1
Epousti > - > -
Totale N. 19

Morti a domicilio

Ernesto Della Rossa di Francesco di anni 2 — Luigi Miculan di mesi 3 — Luigi Colla fu Pietro d'anni 42 agente privato — Luigia Mazzoli di Filippo d'anni 23 sarta — Cav. Pompilio Preind fu Pasquale d'anni 68 pensionato regio — Arrigo Molinari di Liberale di anni 1 — Maria Raisar di Luigi d'anni 3 e mesi 5 — Lombarda Damiani-Moro di Buonagiovane d'anni 19 contadina — Giovanni Capitano di Emilio di anni 3 — Irma Pillonini di Tomaso d'anni 5 e mesi 6 — Anna Schonda di Adolfo di mesi.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Peresson fu Gabriele d'anni 70 facchino — G. B. Mas fu Domenico d'anni 57 senale — Giacomo Ligugnara fu Giovanni d'anni 89 servo — Luigi Baschiera fu Pietro d'anni 73 facchino — Maria Vidoni-Casola fu Giuseppe d'anni 68 serva — Francesco Orlando di Domenico d'anni 38 agricoltore — Elisabetta Gelmi fu Gaetano d'anni 79 casalinga.

Totale n. 18.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Augusto Carello falegname con Ida Piutti cuccitrice — Antonio Prosdocimo battirame con Rosa Cremese teattrice — Giuseppe Toniutti facchino con Amalia Agatin casalinga — Carlo Del Zotto muratore con Caterina Toffolo casalinga — Arturo Ramignani calzolaio con Luigia Missio setaiuola — Antonio Battan inserviente con Maria Scaino casalinga — Saule Onesti muratore con Benvenuta Jussa cameriera — Domenico Fattori battiferro con Caterina Feruglio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Arturo Marangoni calzolaio con Palmira Massarutti casalinga — Fortunato Arnosti muratore con Elisabetta Sgobino setaiuola — Policarpe Dal Molin sellaio con Luigia Boscutto serva — Luigi Parussatti sarto con Maria Di Prato cuoca — dott. Giuseppe Della Schiava avvocato con Maria Elisa Della Vedova civile — Angelo Bartoni maniscalco con Santa Mattiassi serva — Virgilio Floretti pittore con Caterina Toniutti casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute del 2 febbraio 1896
Venezia 36 58 83 52 16 | Napoli 54 14 26 33 12
Bari 70 47 11 4 60 | Palermo 31 50 11 16 85
Firenze 28 31 52 66 29 | Roma 23 32 28 62 79
Milano 44 3 24 38 85 | Torino 9 84 65 76 88

Scioppo Pagliano

(Vedi avviso in quarta pagina.)

ULTIME NOTIZIE
La guerra in Africa

Le solite fiabe

Crispi a mezzo dei suoi scribi vuol far credere che molti comuni di provincia esortino il governo a farla finita con una campagna a fondo qualunque siano i sacrifici per il paese. Fra le proposte concrete vi è quella di aumentare per un anno del 25 per cento tutte le imposte. Ciò darebbe dei mezzi più che sufficienti per un'azione energica senza compromettere i buoni risultati ottenuti dalla finanza; il governo però non prese in considerazione la proposta. (Saranno comuni abissini, ben scrive l'Adriatico. Fuori i nomi.

Scontro imminente?

Roma 2. — L'Esercito scrive: Risulterebbe che il 31 gennaio Baratieri si mosse per prendere l'offensiva; occorrono due giornate per sboccare schierato ad Haussen e tre per sboccare ad Entiscio. Non ci sorprende quindi la mancanza di un urto col nemico. Risultando dai dispacci che nella sera del 31 il negus sfilò verso Entiscio, Baratieri arriverà ad attaccare la colonna in marcia, ovvero combatterà con la retroguardia, ammenochè gli scioani lasciassero un corpo importante ad Haussen per garantire la marcia del grosso dell'esercito. Se il negus guadagnò una giornata, le nostre truppe potrebbero in questo caso raggiungere la retroguardia.

Se il negus si dirige verso il Belesa, Baratieri dovrebbe ripiegare verso Senafé. Nel caso di un combattimento con la retroguardia, fosse pure vittorioso, ovvero contro un corpo staccato, l'esito mancherebbe d'importanza risolutiva; questa importanza l'avrebbe soltanto, in quanto l'intero corpo scioano partecipasse alla battaglia.

Corre voce che sia avvenuto uno scontro; ma manca però la comunicazione ufficiale. Noi riteniamo ad ogni modo che se questo scontro non fosse peranco avvenuto, dovrebbe tuttavia essere imminente.

L'inno di guerra della crispiuina « Ri'orma »

La Riforma — organo del presidente del Consiglio — esclama:

Bando alle fantastiche aureole di nobiltà intorno alle teste di quei turbolenti ras, bando ad ogni minimo sentimento di debolezza o di troppa generosità da parte nostra.

Se il nemico ha reso Galliano, egli vi si è indotto per appagare i suoi intimi, egoistici interessi.

Guai a prestar facilmente fede a qualsiasi proposta sia pur lusinghiera di pace; guai a dimostrarsi propensi ad addivenire ad un accordo, sia pur apparentemente onorevole a nostro riguardo; per addivenirvi occorrerebbe che il nemico abbandonasse interamente le ragioni da esso usurpate!

Assai difficilmente Meneik si deciderebbe ad indietreggiare dai territori sui quali trionfalmente si muove, nella certezza che, se indietreggiasse, vedrebbe di bel subito crollare il suo impero.

Ormai una sola via rimane: agire ed energicamente e con sollecitudine agire.

Tutta l'Italia attende il telegramma della vittoria.

TELEGRAMMI

Washington 2. — Il Senato si approva con 42 voti contro 35 il progetto per la libera coniazione dell'argento, che una commissione finanziaria del senato sostituì al progetto dell'emissione di boni del Tesoro, già approvata dalla camera dei rappresentanti.

Bucarest 2. — Ieri sera avvenne la esplosione di una bomba carica di dinamite, innanzi all'abitazione dell'avvocato Moldovani; i danni sono considerevoli; nessuna vittima. L'attentato non è politico, né anarchico; si crede che l'autore sia uno studente belga il quale aveva un processo contro un cliente di Moldovani.

Notizie di Borsa

4 febbraio 1896 — Rendita
Ital. 5 0/0 contanti L. 91.50
> fine mese > 91.70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 96.—
Rendita austriaca F. 100.90

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali L. 302.—
> Italiane 3 0/0 > 283.—
Fondaria d'Italia > 488.—
> Banco Napoli > 499.—
> Banco Roma > 5 0/0 > —
Ferrovie Udine-Pontebba > —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 > 510.—
Prestito Provincia di Udine > 502.—

Asioni

Banca d'Italia > 755.—
> di Udine > 115.—
> Popolare Friulana > 120.—
> Cooperativa Udinese > 80.—
Cotomificio Udinese > 1280.—
> Veneto > —
Società Tramvia di Udine > 55.—
> Ferrovie Meridionali > 650.—
> Mediterranee > 488.—

Francia	Cambi e valute	> 108.85
Germania	chèque	> 134.25
Londra	>	> 27.48
Austria e Banconote	>	> 226.50
Corone	>	> 115.—
Napoleoni	>	> 21.76
Chiusura a Parigi	Ultimi dispacci	> 84.65
TENDENZA debole		

Antonio Vittori gerente responsabile.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nel caso di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefritia, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita al l'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticceria.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

L'ACIDITA'

(che scompare all'istante, il dolore e bruciori di stomaco che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, e guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFRAVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco, e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemica e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto affligge.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsid, riprodotto dalla Noovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rafforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.
Vasetto Lire 0.70
Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

ACHILLE MORETTI

Udine - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Udine

Agenzia Giornalistiche Libreria con Grande Deposito Cancelleria, e ricco campionario carte di tappezzeria e
NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

A. Moretti - Emporio Specialità - Udine

Nazionali ed Estere

Grande Deposito degli Inchiostri, Vernici, Smalti, Lucidine della Premiata Fabbrica Inglese

Fratelli Manders di Londra

Specialità della casa

Smalti finissimi di ogni colore

Lucidina per mobili e pavimenti

Inchiostro, copiativo garantito il migliore e di ogni altra qualità e colore, in bottiglie da litro, da 1/2 litro, 1/4, 1/5 di litro e fiasconi di 1/8 di litro.

Deposito Carta per Vetrofania ovvero imitazione dei vetri dipinti della prima premiata casa

GEORG GROSSEIN

Vetri smerigliati per vetri di uffici e case ecc. Vetri dipinti per chiese, sale ecc.

Impresa affissioni e pubblicità

cento quadri metallici per l'affissione permanente. Rappresentanti in tutti i paesi della Provincia.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott,

Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglese, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casal. e nostrane, Intovagliate puro filo, fanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmler scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un'indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE?



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Sargari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori

GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

VOLET È STIRARE A LUCIDO? CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

COL 1.0 GIUGNO 1895

IL GIORNALE DI KNEIPP (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È l'unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1.0 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.0 reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al GIORNALE DI KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del GIORNALE DI KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.

NOVITA



1896

Specialità di A. MIGONE e C. Il CHRONOS è il miglior Almanacco cronologico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Cioccolato al latte della Lattoria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano a cent. 35 al pacchetto.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. MARCON ENRICO droghiere - PETROZZI FRATELLI profumieri - FABELIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO droghiere in GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PORTOFERRATA presso il signor COTTOLARI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

100

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

100

Polvere dentrificia a base di China del chimico bar. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.